

# **Spettacoli classici, tornano le “giornate siracusane”: prezzo ridotto per i residenti della provincia**

La Fondazione Inda annuncia le date delle “giornate siracusane” nelle quali i residenti nella provincia di Siracusa potranno acquistare i biglietti per assistere alla 61esima Stagione di rappresentazioni classiche al Teatro Greco a un prezzo agevolato. In totale sono otto le “giornate siracusane” previste, 10 e 25 maggio per Alceste di Euripide con la regia di Filippo Dini, 11 e 17 maggio per Antigone di Sofocle per la regia di Robert Carsen, 23 e 25 giugno per I Persiani di Eschilo con la regia di Alex Ollé e 14 e 18 giugno per l’Iliade di Omero per la regia di Giuliano Pepparini. I residenti in provincia di Siracusa, presentando un documento valido di riconoscimento, potranno acquistare fino a un massimo di due biglietti, al prezzo di 20 euro per ciascun biglietto. I biglietti per gli spettacoli riservati alle Giornate siracusane potranno essere acquistati a partire da martedì 7 aprile, solo ed esclusivamente presentandosi di persona alla biglietteria di corso Matteotti aperta al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 13 o al botteghino presente al Teatro Greco dal lunedì al sabato, dalle 10 alle 18.

---

## **Denunciato 25enne ritrovato**

# con un coltello e sei grammi di hashish

A Canicattini Bagni, i Carabinieri di Noto hanno denunciato per porto abusivo di armi ed oggetti atti ad offendere, un 25enne del luogo. Il giovane è stato fermato e controllato dai Carabinieri nel centro abitato nel corso di un controllo alla circolazione stradale e, sottoposto a perquisizione personale, è stato trovato in possesso di un coltello di genere proibito e circa 6 grammi di hashish. L'uomo è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria e segnalato alla Prefettura quale assuntore di stupefacenti.

---

## Siracusa nelle top 30 delle destinazioni scelte dagli italiani per Pasqua 2026

La Sicilia è nella top list delle mete nazionali per la Pasqua 2026, con un vero e proprio boom di turisti, specialmente italiani, che scelgono mete vicine e last minute. Gli aeroporti siciliani, Palermo, Catania e Comiso, prevedono infatti oltre 530 mila passeggeri tra l'1 e il 7 aprile 2026, posizionando l'isola tra le destinazioni più richieste. Secondo dei dati forniti dal portale <https://www.holidu.it/casa-vacanze/europa#vacanze-pasqua> Pasqua infatti continua a essere un'occasione d'oro per moltissimi italiani che desiderano concedersi una pausa, visitando nuove mete o riscoprendo luoghi amati. Ma dove hanno scelto di andare quest'anno gli italiani? La meta più

richiesta dagli italiani per Pasqua 2026 è Roma che riacciuffa la vetta, scavalcando Parigi al primo posto fino al 2025, laureandosi regina delle vacanze primaverili. E nella top 20 troviamo anche Palermo al nono posto e Siracusa al dodicesimo. La Sicilia si conferma così una delle mete preferite per la Pasqua 2026, con un vero e proprio boom di turisti, specialmente italiani, che scelgono mete vicine e persino quasi un siciliano su quattro, ovvero il 25%, approfitterà delle festività per una breve vacanza all'interno della regione. Tra le sette mete estere invece domina la Spagna con ben 4 destinazioni. Oltre a Barcellona, troviamo infatti Valencia, Siviglia e Madrid seguono Londra , Parigi. Questa varietà conferma il desiderio degli italiani di coniugare tradizione e scoperta, alternando mete conosciute del territorio nazionale a viaggi oltre confine, spesso approfittando del lungo weekend pasquale per concedersi una vera e propria fuga culturale o rilassante.

---

## **Scuola, delegazione di dirigenti scolastici e docenti danesi in visita al “Manzi-Dolci” di Priolo**

Una delegazione di dirigenti scolastici e docenti provenienti dalla Danimarca in visita all'Istituto comprensivo “Manzoni-Dolci” di Priolo Gargallo. Il gruppo, originario della cittadina di Lemvig, ha potuto vivere in Sicilia una settimana di trasferta educativa allo scopo di creare sinergie attraverso un confronto diretto e l'arricchimento culturale, idee e comportamenti da poter trasferire nel ruolo da loro

ricoperto nelle scuole di appartenenza. L'obiettivo della mobilità di Job shadowing, riguardante un affiancamento lavorativo, finalizzato all'implementazione e allo scambio di buone pratiche, era determinato dal porre a stretto e diretto contatto, per un confronto in presenza, i due differenti sistemi d'istruzione scolastica e le loro leadership educative per mezzo dell'osservazione dal vivo durante lo svolgimento dell'azione di gestione e, principalmente, tramite l'attenta partecipazione alle attività del middle-management scolastico e dello staff di presidenza. Il dirigente scolastico, Enzo Lonerò, coadiuvato dai suoi collaboratori vicari, i docenti Rosario Lentini e Maria Teresa Toro, e dal team Erasmus composto da Donatella Lonerò, Maria Carmela Mancarella, Roberto Iaci e Giovanna Pluchino, ha intrattenuto la delegazione danese ha predisposto tavoli di confronto ed una serie di attività nel segno della condivisione per illustrare il funzionamento e le peculiarità dei plessi scolastici. Sguardo puntato anche sugli aspetti burocratici e di programmazione. Visite al plesso "Bondifè" e "Palatucci". Nella scuola dell'infanzia, i piccoli, guidati dalle loro maestre, hanno realizzato dei disegni, che hanno donato agli ospiti, intonando dei canti festosi. Successivamente, sono stati accolti nei plessi "Largo delle Scuole" e "Manzoni" per conoscere la realtà della scuola primaria e secondaria di primo grado che fa parte della scuola priolese. Nel plesso Manzoni, la delegazione danese ha partecipato al momento conclusivo del progetto interdisciplinare di Educazione civica della scuola primaria "Il pane ci fa tutti fratelli", coordinato dall'insegnante La Terra, coadiuvata dalle colleghe Amoddio e Failla L. L'esperienza ha rappresentato un momento di confronto, che ha consentito - racconta il dirigente scolastico - una maggiore consapevolezza del proprio modo di "fare scuola". Non sono escluse ulteriori, analoghe, iniziative.

---

# Fillea Cgil Sicilia: "Nel 2025 infortuni in crescita"

"In Sicilia, il 2025, si chiude con un peggioramento complessivo del quadro infortunistico e con una crescita ancora preoccupante delle malattie professionali". Così Salvo Carnevale, della segreteria Fillea Cgil Sicilia, che spiega: "Il settore più esposto resta quello delle costruzioni allargate, ricostruito nel perimetro Inail del grande gruppo 'Costruzioni e settori del materiale'. In questo comparto le denunce di infortunio in occasione di lavoro passano da 1.961 nel 2024 a 2.073 nel 2025: 112 casi in più, pari a un aumento del 5,7%. Un dato pesante, che conferma come la filiera delle costruzioni, dell'edilizia e delle attività collegate continui a essere uno dei punti più critici della questione sicurezza". Anche il dato sugli esiti mortali da infortunio, "un vero e proprio operacidio" – precisa Carnevale – il quadro resta drammatico. Nel 2024 i casi mortali nelle costruzioni sono stati 15; nel 2025 scendono a 11. Il calo c'è, ma non basta a rassicurare nessuno: 11 morti in un anno, in un solo comparto e in una sola regione, sono un numero intollerabile. Altro che miglioramento, siamo davanti a una strage che continua". E crescono in modo netto anche le malattie professionali "che rappresentano la faccia meno visibile ma più profonda e strutturale – ancora Carnevale – del rischio da lavoro. In Sicilia, nel 2025, le denunce arrivano a 1.729. Le patologie più denunciate sono quelle del sistema osteo-muscolare e del tessuto connettivo, seguite dalle malattie dell'apparato respiratorio, dalle malattie dell'orecchio e della mastoide e da quelle del sistema nervoso. È una fotografia brutale delle condizioni reali di lavoro: sovraccarichi, usura fisica, esposizione prolungata ad agenti nocivi, rumore, ritmi e

organizzazione del lavoro che consumano il corpo delle persone". A detta di Carnevale "non basta contare i casi. Bisogna guardare al rischio vero, cioè all'incidenza della mortalità rispetto alla popolazione lavorativa. È questo il criterio che misura dove si lavora in condizioni più pericolose e dove servono interventi straordinari e impattanti sulla organizzazione del lavoro. Diversi studi indicano che tra il 2022 e il 2025, a livello nazionale, le vittime complessive sono aumentate del +8,5% e che la Sicilia compare più volte tra le aree di maggiore criticità. Significa una cosa sola: l'emergenza non è finita e rimane strutturale. E questa lettura parla direttamente alla Sicilia. Perché i numeri del 2024 e del 2025 ci dicono che non siamo davanti solo ai casi mortali, ma a un sistema produttivo in cui crescono insieme infortuni, patologie da lavoro e rischio alto sui comparti, come il nostro". Carnevale conclude: "Le costruzioni sono uno dei nodi principali, non solo per il numero delle denunce, ma per la gravità dei fatti e per la diffusione dei rischi lungo tutta la filiera: cantieri, subappalti, lavorazioni specialistiche, attività collegate. Per questo serve un cambio di passo immediato. Non possiamo continuare a ripetere all'infinito l'elenco delle cose da fare senza farle davvero: più controlli, più prevenzione, più formazione vera, qualificazione rigorosa delle imprese, contrasto netto al lavoro irregolare, vigilanza forte lungo tutta la catena degli appalti e dei subappalti. Per la Fillea Cgil Sicilia questi numeri impongono una priorità assoluta: riportare al centro la salute e la sicurezza nel lavoro, rompendo definitivamente con la politica del cordoglio e delle parole di circostanza. Servono atti concreti, scelte radicali e responsabilità certe. Per questo rilanciamo una richiesta chiara e ormai storica della Fillea Cgil: una Procura nazionale contro gli infortuni sul lavoro, per colpire davvero responsabilità, omissioni e impunità con efficacia dentro un quadro normativo da mutare".

---

## **Tenta di rubare gasolio da un autobus in sosta, 31enne bloccato e denunciato**

Agenti delle Volanti della Questura di Siracusa hanno denunciato per tentato furto un 31enne. Nel corso della nottata, impegnati in alcuni controlli, i poliziotti sono stati incuriositi da movimenti sospetti nella piazzola di sosta a servizio di un distributore di viale Teracati. Posteggiato vi era un autobus e nei pressi del suo serbatoio stava arremggiando il 31enne. Alla vista della Polizia, il ladro ha tentato di darsi alla fuga. Ma è stato raggiunto e bloccato.

---

## **“Caccia alle Uova di Pasqua” sabato ai Villini per le famiglie**

Un pomeriggio all'insegna del gioco, della condivisione e dello spirito pasquale pensato per i più piccoli e per le famiglie del territorio è stato organizzato a Siracusa dall'associazione Avvenire Sud. Sabato 4 aprile, dalle 16, si svolgerà infatti la “Caccia alle Uova di Pasqua” ai Villini di corso Umberto. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di offrire ai bambini un momento di aggregazione sano e coinvolgente, valorizzando gli spazi pubblici e promuovendo occasioni di

socialità tra famiglie. Durante il pomeriggio, i partecipanti daranno vita alla tradizionale ricerca delle uova, accompagnata da attività e momenti di animazione curati da professionisti dell'intrattenimento e del gioco, con l'intento di offrire un'esperienza completa e coinvolgente per tutti i presenti. L'evento si inserisce nel più ampio programma di attività promosse dall'associazione Avvenire Sud, da anni impegnata nella realizzazione di iniziative rivolte ai giovani e alle famiglie, con particolare attenzione alla promozione della partecipazione attiva e del senso di comunità. "Siamo felici di proporre un'iniziativa rivolta ai più piccoli, offrendo un momento di serenità e condivisione per tante famiglie – dichiara il presidente di Avvenire Sud, Simone Stillittano –. Eventi come questo rappresentano un'occasione importante per rafforzare il legame con il territorio e promuovere valori positivi attraverso il gioco e la partecipazione".

L'associazione ringrazia l'amministrazione comunale per la disponibilità dimostrata e, in particolare, al sindaco Francesco Italia per la collaborazione e l'attenzione riservata all'iniziativa. La Caccia è aperta a tutte le famiglie, che sono pregate di partecipare munite di un cestino o di un contenitore utile per la raccolta delle uova. Ulteriori informazioni si possono trovare sui canali social ufficiali dell'associazione Avvenire Sud.

---

**“Scova le uova! Pasqua in Riserva”. Evento per famiglie**

# alla Riserva Naturale Saline di Priolo

Sabato 4 aprile, a partire dalle 15, la Riserva Naturale Orientata Saline di Priolo ospiterà un pomeriggio speciale che unisce simbolicamente due momenti importanti come la riapertura del punto d'osservazione e il ritorno dell'evento pasquale "SCOVA LE UOVA! Pasqua in Riserva!". Alle 15:00 è infatti prevista la riapertura del punto d'osservazione, recentemente ripristinato dopo i gravi danni causati dall'incendio del 10 luglio 2019. Un intervento atteso a lungo, che oggi segna un passaggio significativo nel percorso di recupero e valorizzazione dell'area. Dopo un periodo di attesa prolungato, l'Ente Gestore ha avviato con decisione le attività necessarie per restituire piena fruibilità alla Riserva. La riapertura così rappresenta il primo passo di un percorso più ampio. Nell'arco di poco tempo si punta a recuperare il tempo perduto e a fornire risposte concrete alle esigenze di cittadini, visitatori e appassionati di natura, rilanciando il ruolo della Riserva come luogo di tutela, conoscenza e partecipazione. A seguire, alle ore 15:30, prenderà il via "SCOVA LE UOVA! Pasqua in Riserva!", appuntamento dedicato alle famiglie che torna in una veste rinnovata. Il programma prevede attività ludico educative, giochi e una coinvolgente caccia al tesoro lungo i sentieri, pensata per adulti e bambini. Un unico grande evento, dunque, che unisce il valore simbolico della rinascita alla dimensione della condivisione, offrendo a tutti l'opportunità di vivere la natura in modo attivo e partecipato. La partecipazione è aperta a tutti. Per informazioni e aggiornamenti si invita a seguire i canali ufficiali della Riserva.

---

# **Siracusa Next Gen. Idee e proposte dei giovani per il futuro della città**

A seguito dell'incontro pubblico promosso da Siracusa Next Gen, dedicato al tema "Giovani e futuro della città", è emersa una partecipazione significativa e una forte volontà di impegno da parte dei giovani presenti.

Nel corso dell'iniziativa, un gruppo numeroso e motivato di ragazze e ragazzi ha dato vita a un confronto aperto, condividendo esperienze, criticità e visioni sul futuro di Siracusa. Da questo momento di dialogo è nata la decisione di proseguire il lavoro in modo strutturato, con l'obiettivo di elaborare proposte concrete e attuabili per migliorare le opportunità offerte ai giovani nel nostro territorio. Come primo passo di questo percorso, il gruppo ha realizzato un sondaggio rivolto a tutti i giovani della città, pensato per raccogliere opinioni, bisogni e priorità. L'obiettivo è costruire una base solida e partecipata da cui partire per sviluppare idee e proposte condivise. Siracusa Next Gen invita tutti i giovani a partecipare attivamente, contribuendo con il proprio punto di vista a un percorso che vuole essere aperto, inclusivo e orientato al futuro. Questo rappresenta un ulteriore passo nella costruzione di uno spazio cittadino di confronto e proposta, capace di mettere al centro le nuove generazioni e il loro ruolo nello sviluppo della città.

Per Alleanza Verdi e Sinistra AVS, Civico4, Italia Viva, Lealtà e Condivisione, Movimento Cinque Stelle, Partito comunista italiano e Sinistra Futura, questo rappresenta un ulteriore passo nella costruzione di uno spazio cittadino di confronto e proposta, capace di mettere al centro le nuove generazioni e il loro ruolo nello sviluppo della città.

---

# **Migliore e Bonarrigo (Cisl), critiche all'Asp: "Infermieri, tutte le richieste disattese"**

"Un deciso cambio di passo, sollecitato e mai avvenuto, una visione d'insieme che guardi al miglioramento dei servizi ed all'utilizzo ragionato del personale infermieristico tra Siracusa, Avola e Noto, e l'assenza di un confronto con i vertici dell'Asp di Siracusa". In queste dichiarazioni alcune delle criticità segnalate dai segretari generali della Ust Ragusa Siracusa, Giovanni Migliore e della Fp Cisl Ragusa Siracusa, Mauro Bonarrigo. "Restano ancora disattese tutte le richieste riguardanti le aspettative dei dipendenti e le loro condizioni di lavoro formalizzate nelle nostre note all'Asp di Siracusa nei mesi scorsi – hanno rilevato Migliore e Bonarrigo – ad esito dell'incontro avuto lo scorso 4 marzo con il Commissario Straordinario ed il Direttore Sanitario nessun riscontro concreto è prevenuto in merito alle problematiche messe in evidenza. Un incontro con le sembianze di una farsa, essendo stato programmato per le 18 di sera e già dopo pochi minuti risultava tangibile l'insofferenza della stessa parte datoriale presente di fronte al rischio che la riunione si attardasse. Nessun verbale redatto. Quello che abbiamo potuto ulteriormente registrare è stato, invece, qualche tentativo di scherno e la chiara mancanza di volontà di ascoltare il sindacato, considerato più come una pratica da liquidare in fretta piuttosto che la voce dell'immane disagio vissuto dai lavoratori e che si ripercuote quotidianamente sulla qualità dell'offerta sanitaria in questa provincia".

Silenzio viene inoltre segnalato dal sindacato rispetto

all'utilizzo del personale infermieristico su Avola e Noto. "Nessuna risposta è stata fornita sull'anomalo utilizzo del personale infermieristico dell'Azienda assegnato all'Adi del Distretto di Noto che, di fatto, impedisce lo scorrimento della graduatoria di mobilità interna verso l'Ospedale di Avola – hanno sottolineato il segretario generale dell'Ust Cisl e della Fp – visto che tali infermieri vengono impiegati anche per garantire le esigenze ospedaliere oltre che per coprire i turni "vuoti" del servizio di assistenza ai disabili gravissimi sul Territorio, essendo che tale servizio è affidato solo in parte alla gestione esternalizzata delle cooperative, che risultava, peraltro, sconosciuta fino a quel momento al Commissario Straordinario. Nessuna risposta sulla richiesta di verifica del personale infermieristico impiegato all'Ospedale Avola-Noto, allo scopo di poter comprendere finalmente se presso il nosocomio ci siano reali carenze di organico. Nessuna risposta, poi, in merito alla carenza di infermieri ed Operatori socio sanitari in tutti i nosocomi della provincia, che a fronte di una dotazione organica che l'Azienda sostiene essere al completo non trova, quindi, giustificazione alle gravi difficoltà in tanti reparti e servizi. Nessuna ricognizione del personale sanitario nonostante sia procurabile in poche ore da parte della Direzione Aziendale. Neppure sulla mancanza del Piano di Pronta Disponibilità e sul superamento dei limiti del lavoro in regime di straordinario ci è stato dato un responso, tutti abusi che sembrano nemmeno preoccupare i vertici aziendali rispetto alle prospettate illegittimità di utilizzo degli istituti contrattuali e di un conseguenziale danno erariale. Silenzio più assoluto sulle criticità operative e le gravi condizioni di sicurezza che avevamo posto in risalto riguardo al personale infermieristico in servizio presso la Casa Circondariale di Siracusa". Secondo l'Ust Cisl e La Fp, l'unica luce in un quadro a tinte fosche sembrava potesse essere, la garanzia della riapertura del Reparto di Rianimazione del Presidio Ospedaliero di Avola, anche se i tempi non sono stati ancora rispettati.

“L’unica nota che ci sembrava positiva era la rassicurazione della riapertura della Rianimazione del P.O. di Avola entro il mese di marzo, – hanno detto Migliore e Bonarrigo – ma oggi possiamo affermare che tale scadenza non sia stata onorata, con il personale infermieristico della Rianimazione ancora girovagante negli altri vari reparti da oltre un anno e la comunità della zona sud della provincia che continua da così lungo tempo ad essere ancora privata di un servizio di assistenza salvavita all’interno di un ospedale DEA di primo livello, dove si eseguono innumerevoli attività chirurgiche di diverse specialità. L’unico interesse dell’Asp di Siracusa è stato quello di non mancare l’appuntamento con l’apertura delle dodici Case di Comunità in provincia. Nuove aperture che, apprendiamo da comunicato dell’Asp, solo per circa un terzo del totale complessivo sono state avviate presso le nuove strutture definitive previste dal PNRR mentre per la restante parte pare siano garantite in locali, non meglio precisati, già in possesso dell’Azienda. Ulteriore offerta di attività integrate, mediche ed infermieristiche, che l’Asp comunica essere iniziate nel rispetto dei tempi previsti e senza che sia stato, però, atteso il completamento definitivo dei piani di realizzazione, assumendo riserva di andare a pieno regime quando avverrà il completamento delle dotazioni strutturali e tecnologiche, come pure degli organici di medici di medicina generale e di infermieri. Un quadro che descrive una situazione di avvio precario, fondata su carenze generalizzate, strutturali e di personale, per cui la Direzione Aziendale si affida alla aleatoria formula del “work in progress” per arrivare a pieno regime, attraverso l’appello rivolto ai medici di medicina generale di incrementare l’adesione per il potenziamento di tali strutture, dopo avere ringraziato quelli che hanno consentito l’apertura di non si comprende bene quante di queste Case di Comunità in maniera effettiva”.

La Cisl Fp resta critica anche in merito all’assunzione del personale infermieristico, contestando anche le modalità di rimodulazione del Piano del Fabbisogno del Personale. “Per

quanto riguarda gli infermieri, invece, l'Asp dà notizia dell'utilizzo degli Infermieri di Comunità già assunti – hanno sottolineato i segretari generali della Ust Cisl e della Fp – che a noi risultano essere pochissimi rispetto al totale previsto per decreto, ma che sono stati reperiti, in realtà, attraverso uno specifico avviso di mobilità interna del personale infermieristico, che ha visto verificarsi il paradosso di disposizioni di servizio effettuate già prima della pubblicizzazione delle graduatorie, motivo per cui confidiamo in un prontissimo riallineamento del diritto degli aventi titolo di precedenza all'interno delle graduatorie, sulla cui modalità di formulazione auspichiamo si sia tenuto conto dei criteri dettati dal contratto decentrato. Del resto assistiamo a modalità di reperimento delle risorse umane fortemente contestabile, che evidenzia situazioni inconcepibili, quali rimodulazione del Piano del Fabbisogno del Personale per l'assunzione a tempo determinato di "Ingegneri" quando se ne contano alcuni in posizione di comando presso altri enti, oppure ancora, il ricorso ad avvisi per l'assunzione a tempo determinato di "Collaboratori Amministrativi" attraverso incarichi con la formula del 15 octies a Partita Iva, modalità altamente discriminatoria che ha precluso in maniera generalizzata la partecipazione dall'esterno ed in maniera tassativa ha escluso quella dei dipendenti della P.A.". La Sanità siracusana ha necessità di trasparenza, motivo per cui manterremo alta l'attenzione. Non resteremo fermi davanti alla reticenza ad affrontare le questioni dei lavoratori, è un comportamento antisindacale". La Cisl insieme alla Cisl Fp Ragusa Siracusa ha avviato, quindi, anche le azioni per tutelare le condizioni di rispetto ed applicazione da parte dell'Asp del contratto di lavoro. Il sindacato resterà vigile, continuando a segnalare le criticità del comparto. "Stiamo iniziando con tutte le azioni atte a segnalare ai competenti uffici ciò che non riteniamo in linea con la legge e con il contratto di lavoro, ed abbiamo percorso lungamente la via del dialogo ma è chiaro che il confronto è stato rifiutato – hanno concluso Migliore e Bonarrigo –

viviamo un momento complesso e particolare in cui è sempre crescente l'exasperazione degli animi dei lavoratori e atteggiamenti di questo genere non risultano più tollerabili. La Sanità siracusana merita di poter contare su servizi di assistenza veramente efficaci, e sempre più vicini al cittadino ma a queste condizioni riteniamo che non esistano i presupposti, considerando che non si dimostra alcun rispetto per i dipendenti che lavorano in una dimensione divenuta surreale. Continueremo, quindi, a vigilare ed a fare tutte le debite segnalazioni che, siamo certi, non passeranno inosservate agli uffici preposti a verificare lo stato dei fatti, al Governo regionale ed ai cittadini a cui spetterà la valutazione finale di questo operato".